

Comera Verde La Mia Vallata

La voce delle cose. Fonti orali e archeologia postmedievale, Atti del convegno di studi, a cura di Marco Milanese

Storie di Cinema

Catalogo storico Arnoldo Mondadori editore, 1912-1983: I titoli una vita con i grandi italiani del '900

Galles

Catalogo storico Arnoldo Mondadori editore, 1912-1983: Gli autori

Prima c'è un bicchiere di vino, poi una sigaretta, infine un taccuino su cui scrivere le cose che non si vogliono perdere. Sono i tre vizi di Goliarda Sapienza: ognuno comporta un piacere privato e la gioia di condividere con gli altri un universo di pensieri. Ogni giorno, con il gusto di correre dietro alla vita e di fermarla sulla carta, Goliarda dà forma a un racconto lungo vent'anni. Ora, finalmente, queste pagine scelte da un materiale sterminato scritto a mano, testimonianza del suo sentire più intimo e segreto, vedono la luce. Un libro vitale e contagioso come L'arte della gioia .

Scrittura dell'anima nuda

Una rubrica radiofonica

Pianeti proibiti

Rosso di sera

News Notes of California Libraries

Nato a Belfast nel 1954, Robert Gerard "Bobby" Sands abbracciò la causa dell'indipendentismo irlandese a soli diciassette anni, nella convinzione di non poter fare nulla di diverso per combattere le ingiustizie che vedeva crescere intorno a sé. Arrestato diverse volte, trascorse gran parte della sua vita nello spietato carcere di Long Kesh - ribattezzato "The Maze" - dove, il 5 maggio del 1981, al culmine di una tragica protesta, si lasciò morire di fame dopo aver rifiutato il cibo per ben 66 giorni consecutivi. Da quel momento in poi Bobby Sands è stato salutato come un eroe non soltanto dai suoi compagni ma da chiunque in ogni parte del mondo, si ritrovi impegnato a lottare per la giustizia e la libertà. "Il diario di Bobby Sands" restituisce al lettore quelli che furono la vita e i sogni di un ragazzo irlandese riproponendo, dopo decenni di censure, i drammi di una guerra troppo spesso dimenticata. Il materiale e l'immaginario: La società industriale avanzata: conflitti sociali e differenze culturali. 2 v

Red. M. Campi un Prete Sardo: Esperienze di Vita (1932-1970)

The Library of Congress Author Catalog

La voce delle cose. Fonti orali e archeologia postmedievale. Atti del convegno di studi (15 marzo 2002)

La voce di una donna unica e multiforme. Un racconto lungo quasi vent'anni vitale come L'arte della gioia. «Ricordare è tutto: l'etica fondamentale della vita». È con questa consapevolezza che l'esperimento giocoso di compilare taccuini diventa per Goliarda Sapienza un'abitudine, un esercizio letterario e mnemonico, e infine un vizio di cui non può fare a meno. Nelle ottomila

pagine di quaderni, agende, fogli irregolari, si trova la sua vera voce. Quella riservata a se stessa, intima e diretta, che allo stesso tempo confida al lettore la sua storia, senza omettere nessun dettaglio: gli umori incostanti, gli inciampi e le sorprese nella quotidianità e nella scrittura, gli autori piú amati e i viaggi che hanno modificato per sempre la percezione dello spazio. Tra le pieghe degli appunti spiccano poi le riflessioni politiche e l'analisi delle differenze generazionali. Ma è sicuramente il tocco personale e profondo di Goliarda a illuminare e rendere preziosi i suoi taccuini. A cura di Gaia Rispoli. Prefazione e Ritratto di Goliarda Sapienza a cura di Angelo Pellegrino.

Cultura e scuola

Subject Catalog

Library of Congress Catalogs

Il Girasole

mondi operai nell'Italia del Novecento

Includes entries for maps and atlases.

The National Union Catalog, Pre-1956 Imprints

A Cumulative Author List Representing Library of Congress Printed Cards and Titles Reported by Other American Libraries

romanzo

Dizionario universale della letteratura contemporanea

Index translationum

Chi nella propria vita abbia visto più di una decina di film sa che la storia del cinema non si può che declinare al plurale: quella che per comodità di targhette accademiche chiamiamo "Storia" è in realtà

un tessuto composito di fili intrecciati, un canovaccio di storie che si incontrano, si scontrano, si intrecciano e si strecciano, si spezzano e si riannodano all'infinito. In questo intreccio si muove il libro di Pino Farinotti, che è una raccolta di articoli e interventi apparsi su web e carta stampata e che programmaticamente si intitola "storie" del cinema. Storie nei due sensi: talvolta vere e proprie piccole ricostruzioni storiche, talvolta affabulazioni e racconti, che entrano nel tessuto vivo della "storia", seguono fili e intrecci e ci restituiscono frammenti di una raffigurazione, idee per una ricostruzione, aree su cui tornare a porre l'attenzione. Se si può (o si deve) cercare un'unità tra questi apparenti disiecta membra, la si trova proprio nell'implacabile volontà di Farinotti di far luce, di delineare, di raccontare non solo per giustapposizione, ma individuando temi, interessi, aspirazioni. Ne esce un concentrato di farinotti-pensiero, che è cosa che si ama o si odia, ma di fronte alla quale è difficile rimanere indifferenti, perché Pino Farinotti non rifugge da prese di posizione nette e da parole pesanti: "morale" innanzitutto, e poi bellezza, modelli (quelli estetici e morali, non quelli che sfilano in passerella), letteratura, eleganza, eroi. Sono parole di cui avvertiamo la disabitudine, la desuetudine e la scorrettezza rispetto ai modelli culturali che sono imposti e ci imponiamo, ma di cui non possiamo fare a meno di provare la nostalgia (altra parola chiave di questo libro). La silloge dei testi che vengono presentati è divisa programmaticamente in grandi capitoli che raccolgono i temi forti che da sempre hanno caratterizzato lo sguardo dei critici, degli storici e dei grandi narratori di cinema. Si incomincia con gli Eroi, le grandi figure di registi e attori senza i quali il cinema come lo conosciamo neppure esisterebbe (e la cui mancanza, al momento della morte, ci rende sgomenti e ci fa pensare che il mondo abbia perso qualcosa di essenziale), per approdare poi a Cinema e politica (relazione fondativa o peccato originale del cinema?), e a Cinema e società (in un gioco di influenze che nel pensiero di Farinotti è reciproco: il cinema ha "fatto" la società almeno tanto quanto la società si è espressa nel

cinema). Il capitolo dedicato al Cinema Italiano è quello in cui la parola chiave “nostalgia” si declina più profondamente, nella constatazione di un declino che non è laudatio temporis acti fine a se stessa, ma indicazione di una direzione, anzi di direzioni, per un ritorno, una ripresa. L'ultimo capitolo, Elzeviri, rappresenta un'uscita dal cinema verso gli altri territori della cultura e dell'arte e si chiude con una conversazione tutta da leggere tra Pino Farinotti e Massimiliano Finazzer Flory dedicata alla notte tra El Greco e Buñuel. In un capitolo a parte, posto quasi a epigrafe del volume, si parla, come è giusto, di Avatar. Troppo presto per inserire questo singolo film in una prospettiva storica, ci stiamo tutti chiedendo se siamo di fronte a un nuovo capitolo epocale o soltanto a un fortunato accidente della cronaca. Un ultimo avviso: il farinotti-pensiero si esprime in farinottilingua, che è un italiano diretto, muscolare, che unisce la precisione dello storico alla fantasia del romanziere e si tiene assai lontano dalle fumisterie di molta lingua criticocinematografica. Con un'altra implacabile volontà: quella di capire e di farsi capire, di suscitare accordo o opposizione, e di stare sempre, come dice un noto tormentone farinottiano, “dalla parte del pubblico”.

com"era verde la mia vallata : romanzo

Italian Books and Periodicals

Leggere il cinema: Le opere di consultazione

Tra fabbrica e società

satire e saggi

com"era verde la mia vallata : romanzo
Com'era verde la mia vallata
romanzo
Com'era verde la mia vallata
romanzo
Com'era verde la mia vallata
Com'era verde la mia

vallataThe National Union Catalog, Pre-1956 ImprintsA
Cumulative Author List Representing Library of Congress
Printed Cards and Titles Reported by Other American
LibrariesItalian Books and PeriodicalsNews Notes of
California Libraries

Books: subjects

Dizionario universale della letteratura contemporanea: L-Q

Library of Congress Catalog

Storia di un ragazzo irlandese

Al di sotto della mischia

Philosophy, Religion, Social sciences, Law, Education, Economy, Exact and natural
sciences, Medicine, Science and technology, Agriculture, Management, Architectu
History, Sport, Biography, Literature.

Donna, ebrea e comunista

Répertoire international des traductions. International bibliography of translations

Subject catalog

nascita e morte apparente dell'utopia socialista in Italia : un secolo di storia, trad
cultura di un grande movimento politico

APM - Archeologia Postmedievale, 9, 2005 - La voce delle cose. Fonti orali e

archeologia postmedievale

Vols. for 1971- include annual reports and statistical summaries.

descrizione traduzione intertesti : la semiosi dell'Impero e delle colonie dal Vecchio al Nuovo Mondo, e viceversa

The National Union Catalogs, 1963-

Con tutta l'energia possibile. Petrolio, nucleare, fonti rinnovabili: i problemi e il futuro delle diverse sorgenti energetiche

Com'era verde la mia vallata

rivista mensile di meccanizzazione agricola

A cumulative list of works represented by Library of Congress printed cards.

Il materiale e l'immaginario: La società industriale avanzata

Il vizio di parlare a me stessa

Il diario di Bobby Sands

Humus

National Union Catalog